

Bannon: l'America viene prima degli interessi di Israele

R21 renovatio21.com/bannon-lamerica-viene-prima-degli-interessi-di-israele

16 giugno 2025



Gli Stati Uniti dovrebbero perseguire i propri interessi anziché quelli di Israele, ha affermato Steve Bannon, già consigliere del presidente americano Donald Trump, avvertendo che la nuova escalation in Medio Oriente potrebbe potenzialmente trascinare Washington in una guerra con l'Iran.

Bannon ha rilasciato queste dichiarazioni al *Financial Times sabato*, suggerendo che gli interessi degli Stati Uniti e del suo più stretto alleato in Medio Oriente non sono necessariamente gli stessi nell'attuale crisi.

«Loro sono Israele al primo posto; noi dobbiamo essere sempre America First», ha affermato. «A Gerusalemme dovrebbero riflettere sul messaggio di Cristo: di spada si vive, di spada si muore».

Sostieni Renovatio 21

Alla domanda se temesse che gli Stati Uniti potessero essere trascinati in una guerra contro l'Iran, l'ex alleato di Trump ha risposto di essere «molto» diffidente nei confronti di un simile scenario.

L'esercito israeliano ha lanciato un massiccio attacco contro l'Iran venerdì mattina, colpendo impianti nucleari e installazioni militari in tutto il Paese. Ha anche lanciato omicidi mirati, uccidendo diversi comandanti militari di alto rango e scienziati nucleari di alto profilo. Gerusalemme Ovest ha affermato che l'attacco era una misura preventiva volta a impedire la presunta imminente produzione di una bomba nucleare da parte di Teheran.

L'Iran ha reagito lanciando un massiccio missile balistico e un bombardamento di droni contro Israele, promettendo di continuare gli attacchi finché lo riterrà necessario. Teheran ha ripetutamente negato di aver covato piani per un programma di armi nucleari, insistendo sul fatto che le sue attività di arricchimento dell'uranio servivano esclusivamente a scopi civili.

L'attacco israeliano alla Repubblica Islamica giunge dopo cinque round di colloqui tra Stati Uniti e Iran sul programma nucleare del Paese. I negoziati si sono di fatto bloccati e non hanno prodotto alcun risultato tangibile. Dopo l'attacco, Teheran ha dichiarato che la prosecuzione del dialogo con Washington era «inutile».

Come riportato da *Renovatio 21*, il Trump afferma di essere stato a conoscenza in anticipo degli imminenti attacchi israeliani, e li ha elogiati come «un grande successo». Trump ha insinuato che Teheran si sia attirata l'attacco a causa della sua riluttanza a raggiungere un accordo nucleare con gli Stati Uniti.

«Abbiamo dato loro una possibilità, e non l'hanno colta. Sono stati colpiti duramente, molto duramente. Sono stati colpiti duramente quanto si può essere colpiti voi. E ce ne saranno altre. Molte altre», ha detto venerdì, commentando l'attacco.